

# L'ECCELLENZA DELLA MECCANICA



Stefano e Anna Agostino padre e figlia sono i titolari di Maus Italia azienda leader mondiale delle macchine e utensili per la produzione e la manutenzione di scambiatori di calore. L'azienda con sede a Bagnolo Cremasco conta 50 dipendenti ed esporta in 60 Paesi di tutti i continenti e festeggia i primi 60 anni di attività



## Un'avventura lunga 60 anni Da un tornio ad azienda 4.0

La Maus di Bagnolo leader nelle macchine utensili per scambiatori di calore, nonostante il Covid zero Cig

di DARIO DOLCI

**BAGNOLO CREMASCO** La Maus Italia Spa compie 60 anni e scrive una storia di successo, che parte da Messina e arriva a Crema per proiettarsi nel mondo, con la produzione di mandrini allargatubi prima e di macchine utensili supertecnologiche e certificate. Quella che in origine era un'officina sotto casa con un tornio e un dipendente, oggi è una struttura produttiva che punta ad essere 4.0, con una cinquantina di addetti su una superficie di 35 mila metri quadrati, che ne fa un'azienda leader a livello globale del settore Oil & Gas per le macchine e utensili per la produzione e la manutenzione di scambiatori di calore. Grazie alla sua affidabilità, il brand Maus sta riuscendo a contenere con successo l'assalto dell'epidemia da Coronavirus, che ha devastato le economie di tutto il mondo: il fatturato del 2020 è in linea con quelli pre-Covid e, motivo di particolare orgoglio per la proprietà, non c'è stato alcun ricorso alla cassa integrazione. L'avventura della Maus è iniziata con la decisione di Domenico Franco Agostino, classe 1917, di lasciare la Sicilia per trasferirsi al Nord, con il sogno di realizzare qualcosa di suo e di innovativo. Dopo aver conosciuto per corrispondenza una ragazza cremasca, Luisa Capoferri, poi diventata sua moglie, Agostino si trasferisce a Crema e avvia un'attività di rappresentanza industriale. Diventa prima rappresentante e poi produttore di mandrini allargatubi per la società tedesca Albert Otto. La prima officina è in via Gramsci a Crema. Nel 1964 gli spaziano a essere i propri prodotti e la produzione viene trasferita in via Boldori. Nel 1972 la

I NUMERI DELL'AZIENDA



### «Punto di riferimento nel mondo»

Stefano Agostino e la figlia Anna: «La nostra forza è un mercato diffuso»

**BAGNOLO CREMASCO** «Sessant'anni non sono pochi, sono date che corrono attraverso le generazioni e qui alla Maus Italia siamo ormai alla terza generazione. A mia figlia Anna però, il testimone lo passerò con molta calma. Adesso ho ancora voglia di lavorare», Stefano Agostino, titolare dell'azienda cremasca, festeggia con soddisfazione il traguardo raggiunto. «La mia soddisfazione non è tanto per una questione di

crescita occupazionale o di fatturato, ma di qualità e di livello degli interlocutori. Siamo un punto di riferimento per molti costruttori in tutto il mondo. Abbiamo un mercato molto suddiviso e questo rappresenta la nostra forza». Di un'altra cosa Agostino dice di andare molto orgoglioso: «Quello che ci distingue nel nostro settore è la capacità di progettare e di evolverci nel prodotto, che sono poi le caratteristiche che ci differen-

ziano dai nostri concorrenti. In questo periodo, gli antagonisti sul mercato sono principalmente i cinesi, gli indiani e i polacchi. Oltre a offrire prodotti specializzati, noi risolviamo i problemi ai nostri clienti. Per questo ci guadagniamo la loro fiducia». La solidità della Maus è data però soprattutto dalla qualità delle maestranze. «Il valore aggiunto dell'azienda - afferma convinto Agostino - è il personale. I nostri 50 collaboratori sono il patri-

monio principale. Abbiamo persone fidate e preparate, che lavorano in armonia, cosa questa molto importante». Direttore operativo dell'azienda, Anna Agostino, sta compiendo le tappe che in futuro la porteranno a raccogliere il testimone. «Da cinque anni ormai affianco mio padre nella gestione dell'azienda e devo dire che mi piace tantissimo. Non ha mai fatto pressioni perché io entrassi in Maus». Doppia

svolta decisiva: Agostino decide di acquistare un'area di 10 mila metri quadrati lungo la Poaliese nel comune di Bagnolo Cremasco, per fondare la Maus Italia Spa. L'avventura è poi proseguita con i brevetti firmati dal figlio Stefano, ingegnere meccanico laureato al Politecnico di Milano, che nel 1976 entra in azienda e inizia a introdurre nuovi macchinari sul mercato come i controllori di mandrinatura e successivamente l'estrattore di tubi che viene da lui brevettato nel 1979. Sempre in quell'anno breveta una macchina unica al mondo, che effettua in maniera completamente automatica la lavorazione di mandrinatura, saldatura, intestatura e scanalatura di tubi. Nel 1982 viene a mancare il fondatore e il figlio Stefano ne raccoglie il testimone e porta la Maus dall'essere una piccola realtà italiana a diventa-

re un'azienda leader mondiale. Focalizza inizialmente la sua attenzione sull'organizzazione della produzione, sulla qualità, sulla sicurezza, sulla razionalizzazione dei costi e negli anni sviluppa la rete di vendita nazionale ed internazionale, portando la Maus Italia in 60 Paesi di tutti i continenti. La storia della famiglia Agostino prosegue ora con l'apporto della terza generazione, costituita dalla figlia Anna, che ha portato in azienda il concetto di industria 4.0. Ricerca, qualità e sicurezza sono le parole d'ordine. In possesso delle più importanti certificazioni riconosciute a livello internazionale, l'azienda risponde contemporaneamente all'esigenza dell'aumento dell'efficienza ed efficienza dei processi interni e alla crescente competitività nei mercati.

## Sport

sport@laprovinciacr.it

# CALCIO: SERIE B Una fondazione

